

Città Metropolitana di Roma contro aumento delle tariffe autostradali



La giunta della Città Metropolitana di Roma (Foto tratta da Castelli Today)



La Città Metropolitana sollecita il Governo per annullare l'aumento del pedaggio autostradale, scattato il 1° gennaio 2016, nei tratti percorsi quotidianamente dai pendolari del territorio metropolitano che si spostano da e verso la Capitale. Gli aumenti, si specifica nella mozione approvata l'11 gennaio dal Consiglio Metropolitano, colpiscono con eccessiva severità i pendolari di Roma e delle città di Tivoli, San Gregorio da Sassola, Castel Madama, Vicovaro, Mandela, Cineto Romano, Roviano, Arsoli, Riofreddo, Civitavecchia, Fiumicino e quanti da altri Comuni della Città Metropolitana sono costretti a servirsi dell'A24 e dell'A12. Inoltre, il tratto urbano tra Lunghezza, Ponte di Nona e Settecamini non dovrebbe essere soggetto a tariffa.

“L'aumento previsto – dichiarano in una nota congiunta il Vice Sindaco della Città Metropolitana Mauro Alessandri e il Consigliere Delegato alla Viabilità e Mobilità Massimiliano Borelli – è contrario al concetto stesso di area metropolitana, tra i cui obiettivi è prioritaria la gestione integrata dei servizi, delle infrastrutture e delle reti di comunicazione. “Portando avanti l'impegno preso in Consiglio – proseguono Alessandri e Borelli – abbiamo immediatamente inoltrato una richiesta al Ministro Delrio e al Presidente della Commissione Trasporti alla Camera, Michele Meta, per sostenere le ragioni dei nostri cittadini e sollecitare il Governo ad adottare la proroga al 2016 dell'agevolazione tariffaria per i pendolari entro i 50 km, nel solco delle indicazioni già espresse dal MIT ai concessionari autostradali. “Si tratta di un provvedimento iniquo – concludono Alessandri e Borelli – che colpisce ingiustamente i nostri cittadini. Per tale ragione l'Amministrazione Metropolitana sta facendo il possibile per trovare una soluzione”.

[Read More](#)